Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

Il governo dell'Algeria ha respinto il piano colonialista del generale De Gaulle

In 8ª pagina le nostre informazioni

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

DOMENICA 12 Ottobre

GIORNATA DI GRANDE DIFFUSIONE STRAORDINARIA

con la partecipazione di dirigenti, attivisti, propagandisti, «amici» dell'Unità

Obiettivo: *1.000.000 di copie*

PISA e CARRARA diffonderanno rispettivamente 5.000 e 2.000 copie in più

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 278

MARTEDI' 7 OTTOBRE 1958

Occupazione e salari

Attraversiamo un momento di estrema acutizzazione dei contrasti di classe e delle lotte operaie nel nostro Paese. Con il rincaro della vita, con il tentativo di bloccare i salari, con la massiccia ondata di licenziamenti in atto, il padronato monopolistico sta esercitando una pressione che è al tempo stesso economica e politica. L'inserimento nel Mercato Comune provoca vivaci scompensi all'interno delle strutture capitalistiche italiane: i gruppi più forti, anche giocando sulla recessione, tendono a concentrare più che mai nelle proprie mani il potere economico «ridimensionando» lo apparato produttivo nazionale in funzione dei propri esclusivi interessi. Tutto ciò dovrebbe avvenire, nelle loro intenzioni, a spese delle classi lavoratrici (perdita di potere di acquisto, perdita di potere contrattuale a causa della presenza d'un crescente esercito di disoccupati), a spese dei produttori indipendenti, a spese dell'industria di Stato. Il governo Fanfani — nella sostanza — è pienamente allineato con tali orientamenti e con tali fini. Lo conferma la linea di politica agraria, basata sull'abbandono delle riforme e sulla cacciata di centinaia di migliaia di lavoratori dalla terra, lo conferma il «piano quadriennale» dell'IRI, caratterizzato dall'esplicita rinuncia all'industrializzazione del Mezzogiorno e a qualsiasi funzione di sviluppo e di punta delle aziende statali, lo conferma il *tipo* di provvedimenti presi in materia di prezzi.

Siamo dunque in presenza di un'azione organica, volta a mète ben determinate, nel cui quadro la politica fanfaniana, coi suoi vari addentellati di regime, si integra a perfezione con gli obiettivi di fondo della Confindustria. Sarebbe profondamente errato fermarsi all'episodio senza intendere il valore generale di quel che sta accadendo, o, peggio ancora, lasciarsi fuorviare da certe mascherature riformistiche del fanfanismo.

Il Convegno nazionale delle categorie industriali, indetto a Brescia dalla CGIL, ha rappresentato una chiara presa di coscienza di questa situazione da parte del sindacato unitario di classe; e al tempo stesso ha contrapposto alla linea organica del padronato monopolistico la linea organica dei lavoratori organizzati, linea di sviluppo economico e di progresso civile.

Il Convegno ha preso di petto e ha liquidato il grande inganno che i De Micheli e i Menichella, i Fanfani e i Malagodi cercano — ognuno a suo modo — di accreditare; e cioè la tesi secondo cui vi sarebbe un'alternativa, una contraddizione tra l'assorbimento dei disoccupati e il miglioramento delle condizioni di esistenza dei lavoratori occupati. La smentita è nei fatti: l'offensiva dei licenziamenti e dei ridimensionamenti *coincide* con l'attacco ai salari e ai bilanci familiari. La CGIL ha stabilito quindi a Brescia le proprie direttrici di lotta secondo la parola d'ordine dell'aumento dei salari e della piena occupazione. Non si tratta di due battaglie, ma di una sola battaglia. L'aumento dei salari, infatti, è un elemento di allargamento del mercato, di ripresa anticongiunturale; per cui agisce *nello stesso senso* del massimo assorbimento di manodopera e del massimo sfruttamento di tutti i fattori produttivi. Perciò contrattazione *a tutti i livelli* di tutti gli aspetti della retribuzione, perciò lotta *a tutti i livelli* contro i licenziamenti, per la stabilità dell'impiego e per lo incremento della occupazione.

Come condurre l'azione? A Brescia è stata ribadita l'inderogabilità della lotta *nella fabbrica*, nelle particolari condizioni di ciascuna fabbrica, come punto di partenza di tutto il movimento. Occorre ristabilire — si è detto — il potere contrattuale nell'azienda su tutti gli aspetti del rapporto di lavoro. Il che significa lotta per gli elementi integrativi del salario contrattuale (cottimi, premi, paghe di posto, salario minimo garantito) e per l'orario di lavoro, per gli organici di squadra e di reparto (in relazione con l'introduzione di nuovi macchinari e di nuovi metodi lavorativi) e per la difesa, la valorizzazione, il riconoscimento delle Commissioni interne unitarie.

Qui è il punto cruciale, su cui i dirigenti confederali hanno insistito con energia, con passione anche polemica. È dal livello aziendale, la lotta per i salari e per la massima occupazione pro[illegible] deve estendersi in varie direzioni e in varie forme: dall'azione di categoria a quella di settore, di gruppo, di complesso industriale, dall'azione di provincia e di zona a quella di regione.

Tanto per fare un esempio concreto: l'azione che la grande categoria dei metalmeccanici intraprende per il rinnovo del proprio contratto nazionale e quindi per il miglioramento delle proprie retribuzioni, non può esser considerata staccata dalla lotta che i meccanici della Fiat conducono per il salario annuo garantito o i lavoratori della Marelli per i premi di produzione, ma non può essere considerata staccata neppure dalla lotta degli operai della Galileo per la salvezza della loro fabbrica minacciata, e tanto meno dal movimento generale per il riordinamento e il potenziamento dei grandi complessi meccanici e siderurgici dell'IRI. Un'unica battaglia, ripetiamo. Il cui obiettivo è il rovesciamento della scellerata politica monopolistica di crisi e di involuzione economica, e la conquista di giuste condizioni di esistenza per le famiglie lavoratrici.

LUCA PAVOLINI

BEIRUT — Soldati americani del corpo di aggressione inviato nel luglio scorso nel Libano si imbarcano sulla nave «Ettinge» in osservanza del «piano di evacuazione». I «marines» non saranno però allontanati dal Mediterraneo orientale: essi resteranno sulle navi della sesta flotta che continuano a rimanere nelle acque prospicienti le coste libanesi [illegible]

NONOSTANTE IL "SENSIBILE MIGLIORAMENTO,, ANNUNCIATO DALL'ULTIMO BOLLETTINO

Molto gravi le condizioni di Pio XII in seguito a una trombosi cerebrale

Aveva perduto ieri mattina la vista, la parola e il movimento degli arti - Due bollettini medici - Minaccia di blocco renale - Non ha ancora ricevuto l'estrema unzione - I cardinali visitano l'infermo - Vegliano il paziente i professori Galeazzi Lisi, Gasbarrini e Corelli - Un consulto col medico di Eisenhower?

(Dal nostro inviato speciale)

CASTELGANDOLFO, 6 — [illegible]

ARMINIO SAVIOLI

(Continua in 6ª pag. 7ª col.)

CASTELGANDOLFO — Una folla di giornalisti ascolta la lettura del bollettino sulla salute del Pontefice

LE PREVISIONI PER UN EVENTUALE CONCLAVE

Cardinali in pectore Montini e Tardini?

In caso di vacanza del Sacro Soglio, i poteri sarebbero assunti dal Camerlengo card. Ottaviani - Chi sono gli altri 55 cardinali e quali tendenze rappresentano

L'eventualità di una crisi al vertice della Chiesa cattolica e dello Stato vaticano polarizza la attenzione di tutte le Cancellerie, e, in particolare, del governo italiano. Dal Vaticano sono stati diramati in forma riservata messaggi alle sedi cardinalizie sparse in tutto il mondo per invitare i titolari di esse a tenersi pronti a partire alla volta di Roma. Il Cardinale Ottaviani che nonostante sia asceso alla porpora solo nell'ultimo Concistoro del 1953 riveste la carica — preminente in questi frangenti — di Camerlengo e il prelato che assumerebbe il governo degli affari spirituali e statali della Chiesa. [illegible]

PONENDO IL PARLAMENTO DI FRONTE AL FATTO COMPIUTO

Fanfani dà oggi il monopolio dei mercati ai responsabili dell'aumento dei prezzi

Il governo ha scelto la via del decreto-legge - I provvedimenti racchiusi in un unico progetto - L'UDI chiede la diminuzione del prezzo del pane ed il potenziamento degli Enti comunali di consumo

Oggi il Consiglio dei Ministri esaminerà i provvedimenti sui mercati generali, i mattatoi e i mercati ittici già annunciati nella scorsa settimana. La decisione si annuncia come un vero e proprio colpo di mano. [illegible] il governo, con l'evidente scopo di impedire [illegible] in Parlamento su una materia tanto scottante, ha scelto la strada del decreto-legge. [illegible]

(Continua in 8ª pag. 9ª col.)

GLI IMPERIALISTI ATTENTANO SFRONTATAMENTE ALLE NUOVE PROSPETTIVE DI PACE

Provocazioni statunitensi nelle acque di Quemoy per spezzare la tregua messa in atto dalla Cina

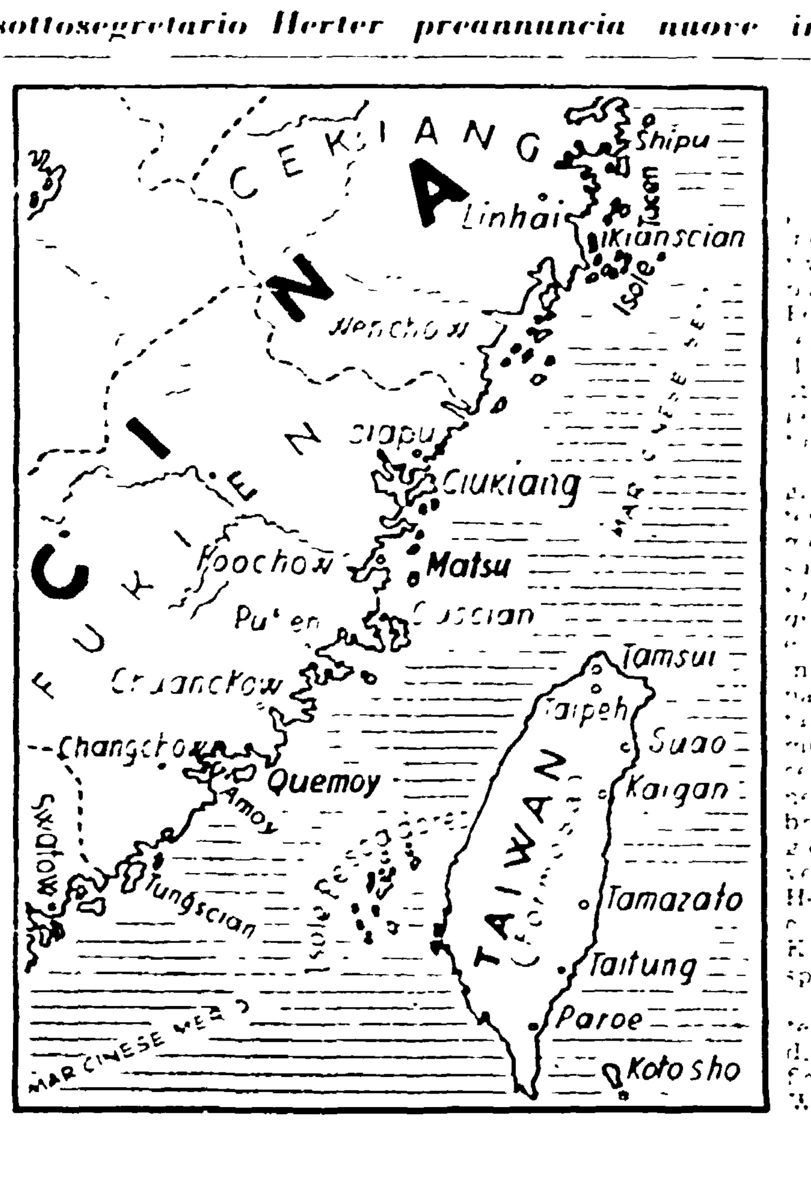
Violando l'unica condizione posta da Peng Te-huai, le unità americane continuano a scortare i convogli - Cian Kai-scek respinge l'offerta di negoziati - Il sottosegretario Herter preannuncia nuove intrusioni nella guerra civile cinese

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 6 — [illegible]

EMILIO SARZI AMADE'

(Continua in 6ª pag. 8ª col.)



Le reazioni USA al passo cinese

WASHINGTON, 6 — [illegible]